

Sport

Stadio ancora chiuso per le partite del Napoli

■ Ancora insolito il problema dello stadio per il Napoli. Nei prossimi giorni si appresenta il titolo di «bloccare» la situazione. Intanto il club di viale S. Costanzo si prepara alle prossime amichevoli allo stadio Partecipio di Avellino. Sul fronte societario quasi certe le dimissioni del vice presidente Gianni Punzo.

Fuori dal calcio Il Catania ricorre al Coni

■ Il Catania ha presentato ricorso al Coni contro l'esclusione del club dal campionato di calcio. Il presidente Maresca non ha potuto ottenere l'iscrizione al campionato di calcio in caso di riposta negativa di portare a calciare al Libertas una squadra di calcio metropolitana (Leonzio e Giarré) e di iscriverla una società nel campionato dilettanti.

Mercato orario continuato

Dopo una serie di colpi di scena all'una di questa notte l'annuncio Boksic resta in Francia sino al '94, via libera all'attaccante juventino L'azzurro in prestito per un anno. La fine del «tormentone» matura a cena Tapie dice di no all'ultima offerta del presidente biancazzurro Cragnotti

Lazio, arriva Casiraghi

È finito all'una di ieri notte il lungo «tormentone» dell'estate laziale. Il croato Alain Boksic resta all'Olimpique Marsiglia fino al 1994. Inutile l'ultimo «assalto» del presidente Sergio Cragnotti per anticipare di un anno l'arrivo del giocatore croato. Via libera a Pierluigi Casiraghi. L'attaccante juventino e della nazionale in prestito per un anno. Oggi alle 15 a Roma la presentazione ufficiale.



Casiraghi

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Fine della telenovela durata un mese. Alain Boksic resta al Marsiglia. È svanita anche l'ultima chance di colloquio a cena in un ristorante della capitale. Cragnotti-Tapie. Il presidente del club francese ha detto di no al «pacchetto» di miliardi sul tavolo del collega laziale. A questo punto seppur deluso dalla prima brutta sconfitta sul mercato Cragnotti ha dato il via libera all'operazione Casiraghi che lo staff biancazzurro aveva messo a punto nel pomeriggio di ieri. Una telefonata all'hotel Hilton dove soggiornava Oscar Damiani procuratore dell'attaccante juventino. Il direttore generale della Lazio Bondoni lo ha informato sull'esito della trattativa-Boksic e ha dato l'ok all'arrivo dell'attaccante della Juventus e della Nazionale Casiraghi. È in prestito per un anno. Questa mattina Cragnotti volerà a Torino per siglare l'affare. Nel pomeriggio alle 15 il presidente biancazzurro terrà una conferenza stampa nella quale ufficializzerà l'acquisto di Casiraghi e svelerà i retroscena dell'insuccesso dell'operazione Boksic.

lancia verso il nulla di fatto della trattativa. L'ex attaccante romanista arrivato a Roma con un giorno di anticipo aspetta i suoi compagni nella hall dell'albergo e prima di andare a pranzo rivela: «Mi novantanove per cento per me Boksic resta al Marsiglia. Ho letto che Cragnotti è disposto a pagare qualche miliardo in più ma il problema non sono i soldi: è la mancanza di alternative. Con chi lo sostituisco?» Stessa sintonia più tardi con un altro «musicista» eccellente Basile Boli. Il castiglione-Milan nella finale di Coppa Campioni: «Boksic? Per me resta al Marsiglia. Al cento per cento».

per un anno. Noi aspettiamo notizie da Tapie e Cragnotti. La partita è ancora aperta. «Noi siamo pronti». Damiani annuncia poi che è fatta per il passaggio del laziale Stroppa al Foggia di Zeman e che Signori ha siglato un contratto pubblicitario con la «Polenghi». Ore 15.25. Va in mano e ana scappigliata Bernard Tapie fa il suo ingresso all'«Hilton». Maschera da duro del cinema francese «Boksic? Je ne sais pas» dice prima che la porta dell'ascensore si chiuda in faccia ai cronisti. C'è anche il direttore generale della Lazio Bondoni che però accompagna Tapie a destinazione e si delega. A questo punto comincia il conto alla rovescia. Tapie e Cragnotti si incontrano in tribuna stretta di mano sorridono e nessun accenno all'affare.

E la squadra di Zoff continua a fare collezione di sconfitte

LAZIO-OLIMPIQUE 0-1

LAZIO Marchegiani Negro Favalli De Paola (ai 46 Di Matteo) Bergodi Craverio (ai 75 Stroppa) Bacci Winter Saurini Gascoigne (ai 75 Marcolin) Signori 12 Orsi 13 Corino 17 Di Vaio 17 Stroppa. OLIMPIQUE Barthez Fugier Thomas (ai 46 Di Meco) Boli Henry Desailly Casoni Borghossian (ai 46 Boksic) Voeller Stojkovic (ai 46 Deschamps) Ferreri (ai 46 Futre) 18 Dudel 15 Roussel. ARBITRO Cinciripini di Ascoli Piceno. GOL ai 29 autogol Marchegiani. NOTE Terreno in ottime condizioni oltre 30.000 gli spettatori. Calci d'angolo 8 a 5 per l'Olimpique.

dover attendere un po' prima di giocare all'Olimpico al meno stando alle sue dichiarazioni del dopo partita. «Tapie mi ha assicurato che rimarrò a Marsiglia un altro anno». Già perché se uno dovesse prendere sul serio i sovvenzionatori della Lazio di fronte alla sua gente ci sarebbe poco da ridere. Lazio in maschera d'accordo perché ai box sono rimasti i van Doll Fuser Di Mauro e Lazzari e poi ancora perché dopo neppure venti giorni di lavoro mancano velocità e idee chiare. Però questa squadra che Zoff sta modellando a zona appare ancora a disagio di fronte al nuovo vero calciatore. Sulle fasce laterali nel primo tempo il Marsiglia ha fatto i suoi comodi. Nel ripresa vuol la grandola di cambi (nel Marsiglia sono entrati tra gli altri Futre e De Shamps) vuol il caldo vento che un amichevole non è mai un passaporto per la gloria. I francesi si sono calmati e la Lazio ha preso fiato. Un palo di

Winter al 47 e un gran tiro al volo di Signori al 55 hanno fatto intravedere il paraggio ma la ricerca è finita lì. La è arrivata la quarta sconfitta di fila. Il club si è detto e era stato nel primo tempo. È vissuto in gran parte sulla gran voglia di affondare i colpi di Rudi Voeller ex romanista ma non ex giocatore. Da solo ha mandato più volte in tilt la difesa laziale. Lo show del tedesco dopo un'occasione mancata da Bacci al 5 (zona francese buca il laziale si emoziona) comincia al 20 angolo zuccherato Favalli respinge sulla linea. Al 22 Voeller inventa un assist per Ferreri (anticipo di Craverio) pochi minuti dopo sulla rete avversaria ma il tiro è fiacco poi ancora «lavoro di tacco». Il gol anzi l'autogol partita al 29 punizione di Thierry Marchegiani blocca ma trascina il pallone in porta. Quelcuno meno attento ha pensato che con la maglia numero uno laziale ci fosse ancora Fiori.

Piace a Sacchi, gioca nel Foggia ed è il re del gol d'estate Cappellini, il Van Basten di Zeman

Papà Giancarlo fa l'imprenditore di spettacoli. Nella sua scuderia c'è Claudio Baglioni. Ma lui, Massimiliano Cappellini da Bollate, Milano, ha preferito lanciarsi su altre ribalte, quelle verdi dove si gioca al calcio. E con buon futuro, almeno fin qui. Dopo aver girovagato nelle serie minori, ecco la serie A, il Foggia, Zeman. Calcio spettacolo, dunque, tanto per rispettare le tradizioni di famiglia.

mi ha fatto fare anche una piccola presenza in Coppa Campioni a Belgrado nella «puntuata» con la Stella Rossa. Mi aveva mandato in campo a cinque minuti dal termine. Si profilava un finale a rigori, e volevo che ne battessi uno. Ma io ero emozionatissimo. Le gambe mi tremavano ero bianchissimo ora dopo cinque anni posso confessarlo. Rijkaard se ne accorse. Batte io il rigore mormorò a Sacchi che accennò le mani ritirate ovviamente in buon ordine non avevo il età per pestare i piedi. Ora sarebbe diverso ho accumulato una bella esperienza.

all'Atalanta ci rimasi due settimane avevano Ganz e Rambaud io difficilmente avrei trovato troppo spazio. Si profilò il passaggio al Siena con «B. Pazienza» ma almeno avrei potuto giocare. Quindi... Due anni di «B» sempre con il Piacenza poi l'anno scorso al Como in «C» 14 gol in 15 partite un bel ruolino non è vero? ed ora al Foggia per affermarci del tutto almeno lo spero.

sentito a disagio con Cinzia la mia fidanzata che ho conosciuto sui banchi di scuola che si è iscritta all'Università e studia Lettere moderne. Lei comunque rischia di diventare famosa, il nuovo Van Basten. E dalla Per ora sono soltanto il signor nessuno rispetto a lui mi impegnerò per salire ma mi sembra davvero impossibile le salire sino a lui.



Massimiliano Cappellini giovane goleador nuovo scommossa dell'allenatore Zeman

Rally Nuova Zelanda. Prende il via oggi da Auckland l'ottavo appuntamento del campionato mondiale. Le Lancie Della Rpsol sono rappresentate da Vincenzo Moya e Treflesse Buono. Le Toyota da Kankkunen Givi e Autoni Occechi. Le Ford Escort di Biasion Siviero e Delecour Grataloup. Careca a casa. L'ex goleador del Napoli tornato in Brasile ha annunciato che a causa di problemi personali non è in condizione di rappresentare il Brasile alla Coppa del mondo '94. Biscardi corteggia la Futura. Il nuovo direttore della panna sta tentando la giornalista della Rai. Gli vorrebbe affidare una trasmissione sportiva per i ragazzi. Tennis. Renzo Furlan e Andrea Gaudenzi hanno superato il secondo turno. ATP di Kitzbuehel dotato di 400 mila dollari. Furlan ha battuto Alvarez per 6-2. Gaudenzi il sudafriicano Ondruska per 6-4. Tangenti basket. La corte federale ha accolto il ricorso dell'Ulivo inchieste dichiarando colpevoli di frode sportiva la Fortitudo Bologna (6 punti di penalizzazione) la Libertas Udine (3 punti) i tessarati Genova (multa fino al 96) e Serafini (multa definitiva). Garret alla Scavolini. Ieri l'annuncio dell'acquisto dell'americano pivot alto 2.08. L'anno scorso ha giocato con la Pananonic di Reggio Calabria. Ha firmato un contratto biennale. Lampley alla Stefanel. La squadra trentina ha rilevato il cartellino del giocatore dal Siena. Percepirà 400 mila dollari a stagione. Beach volley. Domani inizia a Lignano Sabbiadoro la Pepsi World Cup '93. Tra gli altri sarà presente anche lo statunitense Steve Timmons, ex schiacciatore del Messaggero Ravenna. Semiliberà per Monzon. È stato confermato che l'ex pugile otterrà a fine mese la semiliberà dal carcere di Las Flores dove sta scontando una pena di undici anni per l'omicidio della moglie. Amichevoli. In una partita giocata a Varese la squadra locale che giocherà nel campionato dilettanti dopo la decisione di sabato scorso della Federcalcio ha battuto il Venezia per 1-0. Autore del gol Menga.

Trofeo Baretto. Il quadrangolare di St. Vincent Calcio spettacolo in tv Baggio, esame d'inglese

TORINO. Inizia oggi per la Juventus la stagione ufficiale con la partecipazione al Trofeo Baretto. Primi avversari gli inglesi del Southampton i bianconeri, ritornati ad allenarsi a Torino per la prima volta dopo la preparazione estiva effettuata a Macolin, hanno trovato ad accoglierli un migliaio di tifosi e hanno anche ricevuto una breve visita dall'avvocato Agnelli, che si è intrattenuto per qualche minuto con la squadra per salutarla. Il «Baretto», visto il livello tecnico delle partecipanti, costituisce un test di notevole portata per i bianconeri. L'unico dubbio è legato alla formula d'attacco che ha funzionato bene anche a quattro punte, ma il tecnico è maggiormente orientato ad utilizzare solo tre attaccanti.

L'altra sfida del trofeo Baretto in programma domani allo stadio di St. Vincent Sabato nella giornata conclusiva sono invece in programma Torino-Southampton e Juventus-Cagliari. La formula del torneo non prevede quindi quello che sarebbe stato l'incontro più interessante il derby tra Juventus e Torino che al momento degli accordi con gli organizzatori hanno rifiutato quest'eventualità ritenendo inopportuno affrontarsi in questa primissima fase della stagione. Il programma: Oggi ore 20.30 Juventus-Southampton - Raidue - Domani ore 17.45 Torino-Cagliari - Rauno - Sabato, ore 17.30 Torino-Southampton - Rauno - ore 20.30 Juventus-Cagliari - Rauno -



Roberto Baggio

Tennis. La Seles medita il ritiro: si dà al cinema? L'ultimo set della regina dalla racchetta al ciak

Un abbandono clamoroso forse immaginario ma, al momento probabile. Monica Seles sta meditando di lasciare definitivamente il tennis. La notizia è riportata nel numero di edicola oggi della rivista specializzata «Matchball» nell'ambito di un servizio sulla vicenda che ha coinvolto la giocatrice, pugnalata alle spalle da uno squallido il 30 aprile scorso durante un torneo in Germania ad Amburgo per l'appunto «Rintanata nel suo eremo di Vail, in Colorado» scrive tra l'altro la rivista, riportando voci giornalistiche americane - nella clinica di lusso dove si sta curando la ferita la Seles è mentalmente lontana da una possibile rientro alle gare. Oltre che le difficoltà nel recupero muscolare a bloccare la ventenne campionessa c'è il timore di ritrovarsi di nuovo in

mezzo a uno stadio gremito di folla alla mercé quindi di altri possibili attentati. Monica che ha già vinto tutto e guadagnato decine di milioni di dollari sta meditando di abbandonare definitivamente l'attività agonistica per dedicarsi a quello che è sempre stato il suo sogno segreto: entrare nel mondo del cinema e dello spettacolo. Nel frattempo ha lasciato scendere i termini per l'iscrizione agli US Open che iniziano il 30 agosto. Da oltre tre mesi non tocca una racchetta da tennis. C'è bisogno di allenamento per ritornare ai livelli di qualche tempo fa. L'ex numero uno del mondo lo sa e molto bene. Ha guadagnato dollari a sufficienza forse questo legato alla paura di poter subire ancora una volta le ire di un attentatore folle. Hanno fatto tornare sui suoi passi. Non vuole più tornare al tennis. Almeno così pare.



Monica Seles

ITALIA RADIO

1ª Festa Nazionale **ITALIA RADIO**

Bosco Albergati
Castelfranco Emilia - Modena

FINO AL 9 AGOSTO

VENERDÌ 6 AGOSTO

Sala Conferenze - Ore 22.00: Incontro con Ion Luciano Violante, presidente della Commissione Antimafia. Sarà presente Saverio Lodato, pubblicista. Presiederà Stefano Vaccari, coordinatore Sinistra giovanile di Modena.

Spazio Blob - Ore 20.30: «Giovani e occupazione», riflessioni sull'imprenditoria giovanile a partire da un'esperienza modenese. Presiede e introduce Tullio Aymone, Università di Modena. Partecipano Benito Caballo, pres. della Coop Studio e Lavoro, Ivan Bignardi, dir. Ecparr-CNA, Mario Del Monte, pres. Lega delle Cooperative di Modena, Ughetta Galli, seg. Cgil di Modena. Coordina il dibattito Antonio Longo di Italia Radio.

DOMENICA 8 AGOSTO

Arrivederci e A Risentirci. Manifestazione conclusiva. Partecipano Sandro Curzi, Amato Mattia, Carmine Fotia, Romeo Ripanti, Roberto Guerzoni, Natalino Bergonzini, Ennio Correnti, i Segretari delle Unità di Base: Degli Espositi (Castelfranco E.), Castellotto, Cavazzona, Manzolino, Plumazzo, S. Cesario, Calcara, il popolo della Festa e...